



Atto Dirigenziale n° 4175/2016

**SETTORE AMBIENTE - VALUTAZIONI AMBIENTALI - PROTEZIONE CIVILE - LEGGE VALTELLINA
Proposta n° 1420/2016**

OGGETTO: R.D. 1775/1933 - L. 241/1990 - D. LGS. 387/2003 - L.R. N. 26/2003 - R.R. 2/2006: - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA DAL FIUME CHIESE PER LA PORTATA MEDIA DI 5.200 L/S, ATTA A PRODURRE SUL SALTO DI 13,70 M, LA POTENZA MEDIA DI 698,43 KW, DI CUI ALL'ATTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 4623 DEL 30.11.2012; - AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON PRESA D'ACQUA DAL FIUME CHIESE, DI CUI ALL'ATTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 3997/2015 DEL 15.06.2015; APPROVAZIONE DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 3997/2015 DEL 15.06.2015, RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL FIUME CHIESE IN COMUNE DI BARGHE (BS). RIF. COD. FALD. 2486

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 377 del 26.11.2015 che adegua, con decorrenza 1 dicembre 2015, l'incarico conferito al sottoscritto con decreto n. 111/2014, attribuendo la direzione del Settore Ambiente – Valutazioni Ambientali – Protezione Civile – Legge Valtellina, fino alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia;
- l'art. 107 del decreto legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Visti:

1. il decreto legislativo 31.03.1998, n. 112, disciplinante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
2. la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
3. la legge regionale 12.12.2003, n. 26, che ha attribuito alle Province le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni allo scavo dei pozzi ed attingimenti, al rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua ed alla polizia delle acque nelle materie attribuite;
4. il regio decreto 11.12.1933, n. 1775, recante il testo unico relativo alle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, che disciplina, tra l'altro, i procedimenti concessori relativi a raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque pubbliche;
5. il regio decreto 14.08.1920, n. 1285 relativo al regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
6. il decreto legislativo 29.12.03, n. 387, che in attuazione della direttiva 2001/77/CE ha definito le modalità per promuovere l'impiego dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
7. il regolamento regionale 24.03.06, n. 2 inerente la disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12.12. 03, n. 26;
8. il decreto ministeriale 10.09.2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
9. il decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2011/77/CE e 2003/30/CE” e s.m.i.;
10. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/2727 del 22.12.2011 “Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 – Contestuale

Documento Firmato Digitalmente

revoca della deliberazione Giunta Regionale 2121/2006;

11. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18 aprile 2012 “Linee guida regionali per l’autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia”;

12. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3934 del 06 agosto 2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale;

Premesso che:

1. la società Iniziative Bresciane Spa è titolare della concessione rilasciata con atto della Provincia di Brescia n. 4623 del 30.11.2012, per la derivazione di acqua dal fiume Chiese stabilita per la portata media di 5.200 l/s, atta a produrre sul salto di 13,70 m, la potenza media di 698,43 kW; con lo stesso atto è stato approvato il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui è vincolata di concessione, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Brescia 1 al n. 5154 – serie 3 del 04.12.2012;

2. la società Iniziative Bresciane Spa è titolare dell’autorizzazione unica alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto idroelettrico con presa d’acqua dal fiume Chiese, di cui all’atto della Provincia di Brescia n. 3997/2015 del 15.06.2015;

3. la società Iniziative Bresciane Spa con istanza del 04.03.2016 ha richiesto la variante non sostanziale all’autorizzazione unica n. 3997/2015 del 15.06.2015, relativa alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal fiume Chiese in comune di Barghe (BS), allegando il relativo progetto a firma del Dott. Ing. Gianluigi Riva e successive integrazioni costituito dagli elaborati elencati nell’unità Sezione A dell’Allegato Tecnico;

Rilevato che:

il progetto di variante sopra indicato, come rappresentato dal Progettista nella “*RELAZIONE TECNICA GENERALE VARIANTE NON SOSTANZIALE*” di cui al P.G. della Provincia n. 0058669 del 19.05.2016, si articola come di seguito descritto:

- paratoie opera di presa:

il progetto di cui all’autorizzazione unica 3997/2015 del 15/06/2015 prevedeva la derivazione delle acque mediante n. 6 esistenti paratoie di intercettazione con luci utili nette ciascuna di 1.30 x 2.15 m a funzionamento automatico; durante la fase di cantierizzazione, sono state messe alla luce le 6 paratoie, che hanno evidenziato irreparabili danni dovuti alla vetustà, che hanno riguardato sia i gargami che il diaframma con le relative costolature e cantonali; in particolare a seguito della ruggine si sono innescati nel tempo fenomeni corrosivi con sfaldamento degli strati di ruggine che non aderendo più alla superficie, hanno scoperto in continuazione la parte di metallo ferroso sottostante arrivando al quasi totale consumo delle sezioni metalliche; per ottimizzare l’intervento si prevede pertanto la sostituzione delle sei paratoie con due sole paratoie mantenendo la medesima sezione idraulica di passaggio; la riduzione a due sole paratoie risulta oltremodo più funzionale nelle fasi di chiusura oltre che limitare inevitabili intasamenti durante le morbide garantendo sempre l’ingresso dell’acqua nel canale ove è anche posizionata la scala di risalita della fauna ittica; sono progettualmente previste n. 2 paratoie piane a strisciamento con luci utili nette ciascuna di 3.90 x 2.15 m. a comando elettromeccanico, con telaio per installazione a canale dotato di schermo metallico in Corten dell’altezza di circa 1.4 m per evitare l’ingresso nel canale delle piene con Tr maggiori di 100 anni;

- paratoia sghiaiatrice:

il progetto di cui all’autorizzazione unica 3997/2015 del 15/06/2015 prevedeva che la paratoia sghiaiatrice esistente di dimensioni 1,80 x 0,80 m fosse da riattivare con installazione di paratoia a ventola sovrapposta 1,50 x 1,05/1,10 m per rilascio quota parte DMV; durante la fase di cantierizzazione, una volta messa alla luce la paratoia, si è appurato che la larghezza della paratoia effettivamente era di 2,00 m e pertanto a tale effettiva dimensione è stato rapportato il dimensionamento del ventolino sovrastante; la nuova paratoia ha pertanto le seguenti dimensioni 2,00 x 1,75 m di cui la parte superiore di 1,80 x 0,90 m costituita dal ventolino; il rilascio del DMV rimane come previsto in sede di autorizzazione unica in parte attraverso la scala di risalita della fauna ittica ed in parte attraverso la suddetta paratoia sghiaiatrice con ventola sovrapposta, appositamente dimensionata, ed installata a lato della traversa esistente in sponda destra; nel caso sia necessario modulare il rilascio del DMV, il quantitativo ulteriore di acqua da rilasciare verrà fatto defluire attraverso la paratoia sghiaiatrice esistente nel canale adduttore dell’opera di presa;

- paratoia sghiaiatrice/dissabbiatrice:

il progetto di cui all’autorizzazione unica 3997/2015 del 15/06/2015 prevedeva il mantenimento delle due paratoie sghiaiatrici esistenti; anche queste due paratoie in fase di cantiere hanno evidenziato irreparabili danni dovuti alla vetustà, che hanno riguardato sia i gargami che il diaframma con le relative costolature e cantonali; in particolare a seguito della ruggine si sono innescati nel tempo fenomeni corrosivi con sfaldamento degli strati di ruggine che non aderendo più alla superficie, hanno scoperto in continuazione la parte di metallo ferroso sottostante arrivando al quasi totale consumo delle sezioni metalliche; per ottimizzare l’intervento si prevede pertanto la sostituzione delle due paratoie con una sola paratoia senza modifica dell’apertura di passaggio dell’acqua nella muratura; è prevista una paratoia piana a strisciamento con luce utile netta 2,50 x 1,45 m a comando elettromeccanico;

- paratoia dissabbiatrice e relativo scarico:

il progetto di cui all’autorizzazione unica 3997/2015 del 15/06/2015 prevedeva l’inserimento di una paratoia dissabbiatrice delle dimensioni 1,00 x 1,00 m posta a monte dello sgrigliatore che scarica a fiume in un nuovo canale dissabbiatore interrato; durante la fase di stipula degli accordi bonari con i proprietari dei terreni è stato richiesto di evitare la costruzione di un nuovo canale dissabbiatore che tagliasse il mappale 1107; la legittima richiesta del proprietario è supportata dalla presenza di un esistente canale dissabbiatore posto poco a valle della vasca carico;

l'utilizzo di questo canale comporterebbe una limitazione degli scavi sulla proprietà privata, in quanto verrebbe utilizzato lo stesso scavo per la posa della condotta forzata per il posizionamento del tubo dissabbiatore, si è pertanto sostituita la paratoia 1,00 x 1,00 m in sinistra con una paratoia 0,70 x 0,70 m posizionata in destra che scarica in una tubazione in PVC interrata del diametro nominale 600 e quindi scarica nel canale dissabbiatore esistente;

- vasca di carico, canale adduttore:

affinando il calcolo idraulico della sommersa al di sopra del cielo della tubazione di partenza in vasca di carico, è emersa la necessità di aumentare di circa 1,50 m la profondità di posa della condotta forzata per garantire il regolare funzionamento di attacco e stacco del regolatore di livello al quale è asservita la manovra delle macchine in centrale ed impedire l'inglobamento di aria; il valore minimo teorico della sommersa da garantire al cielo della tubazione affinché non si formino vortici è pari a 2,30 m che per sicurezza è stato portato a 2,55 m; si può osservare che tale valore è garantito con leggero margine, pertanto si rende necessaria anche una adeguata sagomatura dell'imbocco condotta con un tronco di cono a profilo raccordato per tutelarsi anche dalle perdite di carico aggiuntive dovute al restringimento della vena liquida all'imbocco della tubazione; per maggiore tutela degli ambiti agricoli privati posti fra il canale adduttore ed il fiume Chiese in caso di arresto dell'impianto, sono stati rideterminati i tempi minimi di chiusura degli organi posti in centrale, cercando di limitare il colpo d'ariete che si traduce in un innalzamento del pelo libero in vasca di carico con rischio di fuoriuscita dell'acqua dalle murature; allo scopo di limitare il colpo d'ariete, i bruschi arresti vengono assorbiti interamente da uno scarico sincrono in centrale con passaggio totale dell'acqua derivata, la successiva chiusura dello scarico sincrono avviene in un tempo relativamente lungo, intorno ai 6/7 minuti che determinano comunque visti la notevole lunghezza ed il notevole diametro della condotta forzata, un'innalzamento del pelo libero teorico di circa 1,50 m. e precisamente alla quota 292,30 m slm; per contenere questo innalzamento è previsto che il muro di valle venga ad essere sovralzato di circa un metro portandolo alla quota di 292,50 m slm garantendo lo sfioro dell'acqua allo sfioratore appositamente posizionato in testa al canale adduttore; non si ritiene necessario sovralzare anche il muro di monte del canale adduttore, in quanto la scarpata esistente posta immediatamente a ridosso si innalza ben oltre la quota di 292,50 m slm; come già previsto in sede di autorizzazione unica la fondazione ed i muri del canale adduttore sono stati consolidati; per evitare scavi di notevole entità con fronti scavi che andrebbero a scalzare il traliccio di media tensione posto a monte del canale adduttore, è stata ridimensionata alla larghezza di circa m 1,50 posizionandola a ridosso della muratura di monte del canale adduttore, conseguentemente anche il ponte di attraversamento del canale adduttore, a servizio della sola opera di presa è stato ridotto ad una passerella pedonale;

- paratoia testa condotta e relativo pozzetto:

la paratoia di testa condotta inizialmente definita semplicemente come automatica, ai fini di migliorare la sicurezza dell'impianto è stata prevista piana su ruote con chiusura a gravità a comando oleodinamico; detta paratoia garantisce maggiore sicurezza a tutto l'impianto consentendo un'immediata chiusura in seguito a malfunzionamenti dell'impianto, rotture accidentali della condotta, mancanza di tensione, in particolare il consenso alla chiusura viene dato anche da un eventuale lettera differenziale delle portate ai due misuratori posti appena a valle dell'opera di presa ed appena a monte dell'edificio centrale; la stessa paratoia potrebbe anche essere azionata da un'eventuale valvola a Palmola che rileva un'anomala sovravelocità nella condotta, il tutto a vantaggio della sicurezza di gestione dell'impianto; per consentire il posizionamento dei quadri elettrici e della relativa centralina oleodinamica necessaria per la paratoia a gravità, è stato previsto un locale completamente interrato posto in coda al canale adduttore/vasca di carico, con accesso a mezzo di botola stagna, posizionato al di sopra del cielo della condotta, sfruttando pertanto lo scavo già aperto;

- pozzetti interrati misuratori di portata:

come prescritto in sede di autorizzazione unica sono stati inseriti i due pozzetti interrati che contengono i misuratori di portata; nelle tavole 2.2-2.4-3.1-3.3 sono individuati i siti di posizionamento;

- regolarizzazione tracciato condotta:

durante la fase di stipula degli accordi bonari alcuni proprietari dei terreni interessati dal passaggio della condotta forzata, hanno richiesto alcune leggere rettifiche al tracciato al fine di minimizzare il danno a carico del fondo servente, oltre ad alcune irrilevanti rettifiche rese necessarie dal punto di vista tecnico per poter posizionare tubazioni di notevole diametro; il tracciato definitivo è ben evidenziato nelle tavole 2.2-2.3-2.4-3.1-3.2-3.3 ove in rosso è riportato il tracciato di variante non sostanziale ed in giallo il tracciato di cui all'autorizzazione unica 3997/2015 del 15/06/2015;

- fabbricato centrale:

La parte fuori terra non subisce modifiche all'aspetto esteriore del fabbricato rispetto a quanto autorizzato con autorizzazione unica 3997/2015 del 15/06/2015, mentre la parte interrata è stata completata con alcune modifiche non sostanziali che non alterano parametri concessori e nel contempo consentono una migliore disposizione delle opere elettromeccaniche e l'inserimento di accorgimenti tecnici che garantiscono maggiore sicurezza all'impianto, quali l'inserimento di uno scarico sincrono e relativa tubazione di adeguate dimensioni in grado di evacuare l'intera portata derivata senza determinare incontrollabili colpi di ariete nella condotta che si traducono in vasca di carico e nel canale adduttore con innalzamenti anomali del pelo libero; altre modifiche riguardano l'adeguamento delle dimensioni dei vani atti a contenere la turbina Kaplan e relativo generatore calcolata e progettata sulla portata e sul salto di concessione; le fondazioni del fabbricato sono state posizionate alla quota 272,00 al fine di realizzare un'unica platea di fondazione in grado di evitare cedimenti differenziali del corpo di fabbrica fuori terra;

- modifica cabine elettriche a2a:

su richiesta della società A2A è stata sostituita la cabina elettrica posta all'opera di presa, con una nuova nicchia di

misura contenente i contatori a servizio dell'opera di presa, con basamento per cassetta stradale per linee elettriche e relativiavidotti interrati di collegamento alla esistente cabina elettrica A2A n.22046 posta in via Mulino; inoltre per ovviare alla presenza di sottoservizi nell'area ex centrale, la cabina Enel è prevista spostata da monte a valle della stradina privata di accesso;

Atteso che in merito alla richiesta citata in premessa, il competente Ufficio Usi Acque – Acque Minerali e Termali dell'Amministrazione Provinciale, ha espletato la seguente istruttoria:

1. con nota protocollo n. 0060716 del 25.05.2016 ha avviato il relativo procedimento amministrativo;
2. con nota protocollo n. 0060262/16 del 24.05.2016 ha convocato la Conferenza di Servizi in data 08.06.2016, per la valutazione del progetto di variante e la concertazione dei pareri, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 387/03, comunicando che il progetto di variante come sopra descritto è disponibile fino al 07.07.2016 presso la rete e scaricabile al seguente indirizzo:

<http://edes.provincia.brescia.it/get.php?rnd=qp997wobxqfarbvtnrldldhp5sys52>

3. soggetti convocati alla C.d.S. sono i seguenti:

- Società Iniziative Bresciane S.P.A.;
- Comune di Barghe;
- Comune di Sabbio Chiese;
- Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia, Reti Tutela Ambientale – Valutazione di Impatto Ambientale;
- Regione Lombardia - U.T.R. Brescia - Settore Caccia e Pesca - Ufficio Pesca;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici di Brescia Cremona – Mantova;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- ARPA Dipartimento di Brescia;
- ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico;
- ATS Brescia - Distretto n. 12 Valle Sabbia;
- Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio Operativo Di Mantova;
- Comando Provinciale VV. FF.;
- Comunità Montana di Valle Sabbia;
- Società A2a Spa - Ciclo Idrico;
- Società A2a - Reti Elettriche - Realizzazione e Manutenzione Salò;

ed i seguenti Uffici della Provincia:

- Area Tecnica - Settore Ambiente - Valutazioni Ambientali – Protezione Civile - Legge Valtellina – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;
- Area Tecnica - Settore Ambiente - Valutazioni Ambientali – Protezione Civile - Legge Valtellina – Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale;
- Area Tecnica Settore Manutenzioni e Viabilità Centro Operativo “C”;
- Area Tecnica - Settore Viabilità - Ufficio Espropriazioni e Linee Elettriche;

4. si rappresenta altresì, che gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il parere per gli aspetti di rispettiva competenza in ordine alla compatibilità urbanistica, edilizia, paesaggistica, idrogeologica, ambientale, forestale, idraulica, antincendio, connessione rete elettrica ed altri aspetti correlati alla tipologia dell'impianto da realizzare;

5. in riferimento alla suddetta Conferenza sono pervenuti i seguenti note e pareri:

- il Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia con nota del 07.06.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 0064724PEC del 07.06.2016, ha espresso per quanto di competenza il parere favorevole con prescrizioni riportate nell'unità Sezione B dell'Allegato Tecnico;
- la Comunità Montana di Valle Sabbia con nota di cui al P.G. della Provincia n. 0064723PEC del 07.06.2016 ha comunicato che l'intervento di variante, da quanto desumibile dagli elaborati, non comporta ulteriore trasformazione di bosco rispetto a quanto già quantificato nella relazione tecnico forestale trasmessa in data 13.03.2015 prot. 3290, pertanto non risulta necessario esprimere ulteriori pareri di competenza della Comunità Montana;
- l'ATS Brescia con nota registrata al P.G. della Provincia di Brescia n. 0064723PEC del 07.06.2016, ha espresso il parere favorevole di esclusivo carattere igienico sanitario;
- il Funzionario delegato dell'AIPO mediante messaggio di posta elettronica del 08.06.2016, nel comunicare l'impossibilità di partecipare alla Conferenza di Servizi del 08.06.2016 a causa impegni istituzionali assunti in precedenza, ha fatto presente che il parere di competenza sarà trasmesso a breve successivamente;

6. in sede della Conferenza dei Servizi del 08.06.16, come si evince dal verbale redatto in tale sede e trasmesso ai soggetti convocati con nota protocollo della Provincia n. 67488 del 14.06.2016, sono state espresse/i le/i seguenti osservazioni e pareri:

- 6.1. il progettista Ing. Riva in relazione al rilascio del DMV, dovendo provvedere al monitoraggio in continuo della portata rilasciata, ha richiesto che tale portata sia rilasciata tramite il sollevamento di fondo della paratoia sghiaiatrice, senza l'apertura della paratoia a ventolino prevista sulla stessa paratoia;

6.2. l'Ufficio Usi Acque – Acque Minerali e Termali della Provincia in merito alla variante in oggetto, ha rappresentato quanto segue:

- in riferimento al punto 3.2 della Relazione Tecnica Generale di variante non sostanziale, attinente alla portata di DMV da rilasciare dall'opera di presa, ha ribadito quanto disposto dal vigente disciplinare approvato con atto della Provincia di Brescia n. 4623 del 30.11.2012, oltre alle prescrizioni previste nel decreto di esclusione VIA n. 3169 del 01.04.09 della Regione Lombardia, come del resto riportato nell'atto di autorizzazione unica della Provincia di Brescia n. 3997/2015 del 15.06.2015;
- ha richiesto al progettista un chiarimento circa la quota relativa al pelo morto dell'acqua a valle dei meccanismi motori, tenuto conto delle quote relative al corpo fabbrica della centrale, ovvero in riferimento alla quota 279,70 del piano di campagna riportata nella tav. 1023 E 21 B – febbraio 2014 a firma Ing. Citter, a fronte della quota di 279,00 m riportata nella tavola 6,2 - maggio 2016 a firma dell'Ing. Riva;
- in merito l'Ing. Riva ha fatto presente che le varianti in esame non hanno modificato il salto di concessione rispetto a quello autorizzato, confermando che la quota di riferimento del pelo morto dell'acqua a valle dei meccanismi motori è pari a 277,10 m s.l.m.;

6.3. l'Ing. Dadone Funzionario dei VV.FF. ha comunicato che non sono state rilevate attività soggette al DPR 151/2011, quindi per quanto di competenza ha espresso il parere favorevole;

6.4. l'Arch. Maspes dell'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia, ha fatto presente che il progetto di variante sarà oggetto di valutazione anche da parte della Commissione del Paesaggio della Provincia e quindi il parere di competenza sarà trasmesso successivamente;

6.5. il Tecnico del Comune di Barghe Geom. Agazzi ha raccomandato che i ripristini di tutte le aree interessate dall'esecuzione delle opere, siano eseguiti a regola d'arte, quindi ha rilasciato il parere favorevole sotto il profilo edilizio ed urbanistico in merito alla variante in argomento;

7. a seguito della Conferenza di Servizi del 08.06.2016 sono pervenuti i seguenti pareri e note:

7.1. la società Unareti Spa con sede legale in Via Lamarmora, 230 in Brescia (del gruppo A2A Spa) con nota del 09.06.2016, registrata al P.G. della Provincia n. 0068584 del 16.09.2016, ha espresso il parere positivo alle varianti richieste come di seguito indicato;

- modifica della nuova rete elettrica da realizzare per allacciare l'opera di presa della centrale idroelettrica in località San Gottardo - via Primo Maggio rispetto al progetto iniziale autorizzato con atto della Provincia n. 3997/2015 del 15.06.2015; la cabina elettrica di distribuzione MT/BT prevista non verrà realizzata, ed in sostituzione della stessa è richiesto per la commissione della struttura dello sgrigliatore e dell'opera di presa, la realizzazione di una semplice nicchia e cassetta smistamento cavi adiacente alla recinzione/accesso della struttura;
- spostamento del manufatto nuova cabina zona ex centrale dal lato a valle stradina accesso privato; modifica per presenza sotto servizi non compatibili con la cabina elettrica;
- modifiche al percorso delle tubazioni e quindi degli elettrodi all'interno dell'area della nuova centrale idroelettrica necessari ai fini della concessione alla rete esistente di 15.000 V in località Fango; le modifiche sono state necessarie per la costruzione del fabbricato di centrale per motivi di distanze di sicurezza e per sgravare dal passaggio di cavidotti soprastanti le opere interrate;

7.2. l'ARPA – Settore Tutela dai Rischi Naturali – U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque con nota registrata al P.G. della Provincia n. 0067691/PEC del 15.06.2016, in merito alla valutazione della strumentazione di misura delle portate e del sistema di acquisizione/trasmissione dati, ha richiesto di far predisporre al Richiedente un progetto redatto secondo le istruzioni operative fornite dall'ARPA; inoltre in detta nota è stato precisato che per le derivazioni rientranti negli obblighi all'art. 53ter della L.R. 26/2006, il progetto dovrà essere compilato rispettando integralmente del I.O. di ARPA; in caso contrario, il progetto dovrà essere redatto seguendo le I.O. fino al capitolo 3 compreso; su tale progetto ARPA esprimerà le proprie valutazioni tecniche di competenza in rispetto di quanto previsto nel R.R. 2/2006 all'art. 33, comma 4 e nella DGR X/3783 del 03.07.2015;

in merito alla predetta richiesta di integrazioni, si rappresenta che la Provincia di Brescia con nota P.G. n. 0062764 del 31.05.2016 ha già richiesto alla Società concessionaria di presentare il progetto di monitoraggio in continuo del DMV secondo le istruzioni operative fornite dall'ARPA consultabili al seguente indirizzo telematico:

http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/impresedmv/Documents/Monitoraggio_portate_DMV_rev1.0.pdf

relativamente alla misura della portata derivata si fa salvo quanto determinato con atto di autorizzazione unica della Provincia di Brescia n. 3997/2015 del 15.06.2015, che tiene conto del parere favorevole con prescrizioni del 17.03.2015 prot. 2015.0036876 rilasciato dall'ARPA – Settore Tutela dai Rischi Naturali – U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque;

7.3 l'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia con nota del 22.06.2016 fascicolo paesistico 2016/2204 bis ha trasmesso la valutazione tecnica di competenza specificando che l'assenso in materia paesistica, è subordinato alle prescrizioni riportate nell'unità Sezione C dell'Allegato Tecnico;

7.4 la Regione Lombardia UTR di Brescia – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca con nota di cui al P.G. della Provincia di Brescia n. 0072205PEC del 27.06.2016, ha comunicato che le varianti facenti parete delle integrazioni attuali non includono modifiche alla scala di risalita di rimonta; in merito è stato confermato il parere prot. n. 0042776 del 03.04.2015 riferito al progetto del marzo 2015 ed in particolare alla “ Relazione sul passaggio per la fauna ittica – rev. 15/01 marzo 2015” e nella tavola “1023E.10.01.c – planimetrie, sezioni passaggio pesci”;

Documento Firmato Digitalmente

7.5 l'AIPO con comunicazione registrata al protocollo della Provincia al n. 0077571PEC del 11/07/2016 ha confermato il parere espresso con nota protocollo 0039970 del 09.11.2012, alle medesime condizioni idrauliche menzionate nel nulla osta idraulico rilasciato in sede di rilascio della concessione, fermo restando il rilascio dei pareri ed autorizzazioni degli organi interessati ed il rispetto delle normative statali e regionali in materia di urbanistica e salvaguardia ambientale; pertanto si confermano tutte le prescrizioni ricomprese in detto nulla osta idraulico al si rimanda per i dettagli del caso;

Rilevato altresì:

1. che lo sbarramento esistente in alveo del fiume Chiese in comune di Barghe (BS) era a servizio di altro impianto, ora dismesso, e considerato che sarà recuperato al servizio del nuovo impianto, con nota della Provincia di Brescia P.G. n. 68184/16 del 16.06.2016, è stato richiesto alla Regione Lombardia – U.T.R. di Brescia la valutazione di merito circa l'assoggettabilità di detta opera idraulica ai sensi della L.R. 8/98 ed il rilascio del relativo parere;

2. la Regione Lombardia con nota del 29.06.2016 registrata al protocollo della Provincia n. 0074232PEC del 30.06.2016 ha espresso, ai sensi della L.R. 8/98 il parere il favorevole all'approvazione del progetto in esame della traversa fluviale esistente per la quale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 8/98, sarà disposto con successivo provvedimento il non assoggettamento dell'opera in considerazione delle caratteristiche della stessa, della sua ubicazione e dell'assetto idrogeologico complessivo; in detta nota è pure esplicitato che il non assoggettamento sarà comunque vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

in caso di eventuale interventi di manutenzione straordinaria, di modificazione e/o di cessazione della traversa, la Società concessionaria dovrà inviare tempestivamente all'UTR di Brescia:

relazione dettagliata inerente eventuali anomalie riscontrate e/o i lavori di manutenzione straordinari previsti;

richiesta di autorizzazione per eventuali modifiche che intende apportare alle opere;

comunicazione di messa fuori esercizio dell'impianto o della traversa e progetto di ripristino dell'area;

in detta nota è pure specificato che l'UTR di Brescia provvederà ad inoltrare copia del provvedimento di esclusione dalla L.R. 8/98, non appena sarà disponibile;

Tenuto conto che:

1. il Comune di Barghe con nota del 29.06.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 00731581PEC del 29.06.2016, ha trasmesso la comunicazione di fine e dichiarazione di agibilità inerente la cabina elettrica afferente al nuovo impianto idroelettrico, inoltrata dalla società Iniziative Bresciane Spa a detto Comune;

2. il Comune di Barghe con nota del 05.07.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 0075687PEC del 05.07.2016, in riferimento alla predetta comunicazione di fine e dichiarazione di agibilità ha confermato che riguarda solo la realizzazione della cabina di consegna presso la centrale A2A, quindi trattasi di comunicazione di fine lavori parziale, attinente esclusivamente l'immobile identificato sul foglio 8 mappale 3269 sub. 2 – CABINA ELETTRICA N. 226031;

Preso atto che:

1. ai lavori della Conferenza di Servizi non hanno partecipato, ne tanto meno hanno trasmesso il parere per gli aspetti di competenza le seguenti Istituzioni:

- Comune di Sabbio Chiese;
- Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia, Reti Tutela Ambientale – Valutazione di Impatto Ambientale;
- Regione Lombardia - U.T.R. Brescia - Settore Caccia e Pesca - Ufficio Pesca;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici di Brescia Cremona – Mantova;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
- ARPA Dipartimento di Brescia;
- Area Tecnica - Settore Ambiente - Valutazioni Ambientali – Protezione Civile - Legge Valtellina – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;
- Area Tecnica Settore Manutenzioni e Viabilità Centro Operativo “C”;
- Area Tecnica - Settore Viabilità;
- Ufficio Espropriazioni e Linee Elettriche;

2. i lavori della Conferenza dei Servizi del 08.06.2016 Servizi sono conclusi in senso favorevole, facendo salvo l'acquisizione del parere dell'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia e dell'AIPO, puntualizzando che ai sensi dell'art. 14ter, commi 6bis e 7, della L. 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta Conferenza e che si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata:

Verificato inoltre, il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016;

Visti infine:

- la conforme proposta di provvedimento del Responsabile del procedimento;

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e ritenuto di poter rilasciare il presente atto;

DISPONE

1. di approvare la variante non sostanziale come descritta in premessa ad integrazione dell'autorizzazione unica di cui all'atto della Provincia di Brescia n. 3997 del 15.06.2016, relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico in comune di Barghe (BS), di pertinenza della società Iniziative Bresciane Srl, con sede legale in Piazza Vittoria, 19 in Breno (BS), quale titolare della concessione per la derivazione di acqua dal fiume Chiese per la portata media di 5.200 l/s, atta a produrre sul salto di 13,70 m, la potenza media di 698,43 kW, di cui all'atto della Provincia di Brescia n. 4623 del 30.11.2012;
2. che la Società concessionaria dovrà inoltre ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nel presente atto e nell'unito Allegato Tecnico, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
3. che la Società concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni, qui riconfermate e specificate nei seguenti atti, ai quali si rimanda per il dettaglio del caso:
 - atto di autorizzazione unica della Provincia di Brescia n. 3997/2015 del 15.06.2015;
 - disciplinare di concessione approvato con atto della Provincia di Brescia n. 4623 del 30.11.2012,
 - decreto di esclusione VIA n. 3169 del 01.04.2009 della Regione Lombardia;
4. in riferimento al punto 3.2 della Relazione Tecnica Generale di variante non sostanziale, di cui al P.G. della Provincia n. 0032968 del 15.03.2016 e successivo aggiornamento P.G. n. 0058669 del 19.05.2016, attinente alla portata di DMV da rilasciare dall'opera di presa, si ribadisce quanto disposto dal vigente disciplinare di concessione approvato con atto della Provincia di Brescia n. 4623 del 30.11.2012, oltre alle prescrizioni previste nel decreto di esclusione VIA n. 3169 del 01.04.2009 della Regione Lombardia;
5. di prendere atto che il deflusso minimo vitale presso l'opera di presa sarà rilasciato in parte tramite la scala di risalita dei pesci, mentre il resto della portata, determinata in conformità a quanto specificato al precedente punto 4, sarà rilasciato unicamente tramite il sollevamento di fondo della paratoia sghiaiatrice, senza l'apertura del dispositivo idraulico a ventolino previsto su detta paratoia;
6. la Società concessionaria è tenuta a presentare il progetto di monitoraggio in continuo del DMV nei termini stabiliti dalla comunicazione della Provincia di Brescia P.G. n. 0062764 del 31.05.2016, in ordine al quale si fa salvo l'acquisizione del competente parere dell'ARPA anche in riferimento alla predetta richiesta di integrazioni di detta Agenzia; relativamente alla misura della portata derivata si fa salvo quanto determinato con atto di autorizzazione unica della Provincia di Brescia n. 3997/2015 del 15.06.2015;
7. di stabilire che per l'esecuzione dei lavori e delle opere oggetto della variante non sostanziale in argomento, si confermano i termini stabiliti al punto 4. dell'autorizzazione unica, di cui all'atto della Provincia di Brescia n. 3997/2015 del 15.06.2015, specificando che al riguardo non è richiesta specifica comunicazione di inizio lavori, mentre l'ultimazione dei lavori deve essere contestuale alla comunicazione di fine lavori inerente la realizzazione complessiva dell'impianto idroelettrico;
8. di dare atto che la presente approvazione della variante in argomento è attuata ad integrazione dell'autorizzazione unica di cui all'atto della Provincia di Brescia n. 3997/2015 del 15.06.2015 e quindi deve intendersi integrativa degli atti di assenso come specificati al punto 3 della parte dispositiva di detto atto;
9. di fare salvo il diritto di terzi in ordine all'approvazione della variante in oggetto, specificando che la Società autorizzata risponda esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le pubbliche Amministrazioni cointeressate in endo-procedimento, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;

Il presente atto completo di allegati, è trasmesso previo assolvimento dell'imposta di bollo, alla Società concessionaria Iniziative Bresciane Srl, Piazza Vittoria, 19 – Breno (BS) mediante raccomandata A.R. o ritiro brevi manu da parte di un delegato della Società, mentre copia del solo atto e allegato tecnico è inoltrata a:

- Comune di Barghe;
- Comune di Sabbio Chiese;
 - Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia, Reti Tutela Ambientale – Valutazione di Impatto Ambientale;
 - Regione Lombardia - U.T.R. Brescia - Settore Caccia e Pesca - Ufficio Pesca;
 - Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici di Brescia Cremona – Mantova;
 - Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
 - Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - ARPA Dipartimento di Brescia;
 - ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico;
 - ATS Brescia - Distretto n. 12 Valle Sabbia;
 - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio Operativo Di Mantova;
 - Comando Provinciale VV. FF.;
 - Comunità Montana di Valle Sabbia;

- Società A2a Spa - Ciclo Idrico;
- Società A2a - Reti Elettriche - Realizzazione e Manutenzione Salò;

ed i seguenti Uffici della Provincia:

- Area Tecnica - Settore Ambiente - Valutazioni Ambientali – Protezione Civile - Legge Valtellina – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;
- Area Tecnica - Settore Ambiente - Valutazioni Ambientali – Protezione Civile - Legge Valtellina – Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale;
- Area Tecnica Settore Manutenzioni e Viabilità Centro Operativo “C”;
- Area Tecnica - Settore Viabilità;
- Ufficio Espropriazioni e Linee Elettriche;

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso agli organi competenti entro i termini di legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 14-07-2016